KcImmobilGest
info@kcimmobilgest.com

il Giornale
# Milano
Domenica 3 marzo 2024

KcImmobilGest
www.kcimmobilgest.com

VERSO LE EUROPEE

# Albertini flirta con Moratti «Noi coppia politica di fatto»

***Gli ex sindaci insieme dai giovani di Fi, prove generali di ticket elettorale***
***Smog, stadio, inchieste sull'urbanistica: è anche una campagna anti Sala***

«Siamo una coppia politica di fatto» scherza lei, «ho messo anche la cravatta da matrimonio oggi» e «mi metto in ginocchio davanti ai complimenti della mia amica e per certi versi quasi maestra» ribatte lui. Anzi, «con addirittura tre cognomi sono quasi imbarazzato a rappresentare un sodalizio insieme a te, mi sento il *sciur* Brambilla». Prove generali di ticket elettorale nella lista di Forza Italia per il voto Ue. Quella di Letizia Moratti e Gabriele Albertini, i sindaci che hanno fatto grande Milano, è anche una campagna anti Sala.

**Chiara Campo** a pagina 3

I DUBBI SUL PROSSIMO 25 APRILE

CONTRARIO ALLA PAROLA GENOCIDIO Al corteo pro Palestina insulti nei confronti di Cenati che ieri si è dimesso da presidente Anpi

## Il corteo pro Palestina se la prende con Cenati

Insulti al presidente Anpi spinto a dimettersi perché non abbastanza schierato

È una decisione maturata mese dopo mese, la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il dissenso con l'Anpi nazionale che promuove il 9 marzo con la Cgil una manifestazione pro Gaza con «alcune parole d'ordine condivisibili, come "liberate gli ostaggi" e "cessate il fuoco", e altre come "fermiamo il genocidio" no». Era nell'aria e ieri Roberto Cenati, al termine di un acceso comitato direttivo, ha rassegnato dopo 13 anni le dimissioni «irrevocabili» da presidente Anpi di Milano. «Non sono d'accordo con l'uso della parola che viene urlata nelle piazze - ribadisce-, la reazione di Israele si può dire sproporzionata, sanguinosa, ma non è sterminio scientificamente programmato di una (...)

segue a pagina 3

BULLI E AGGRESSIONI DI GENERE

### I carabinieri inventano il «Violenzometro»

«Su dieci dei nostri interventi al giorno almeno sei riguardano i reati di genere la cui prevenzione e contrasto hanno la priorità» spiega il comandante provinciale dei carabinieri Pierluigi Solazzo.

**Paola Fucilieri** a pagina 4

BUCHE E CRATERI

### Strade colabrodo per la pioggia La Lega attacca «Ora l'esposto»

**Gioia Locati** a pagina 2

AL SAN BABILA

### Lo spettacolo contro gli abusi di Cecatiello (legale e regista)

**Serena Coppetti** a pagina 8

SOLIDARIETÀ

### Menu famiglia Milano capitale di «Aggiungi un posto al bimbo»

«Aggiungi un posto a tavola che c'è un bambino in più». A cinquant'anni dal debutto di uno dei grandi classici italiani, interpretato da Johnny Dorelly, l'eco della commedia musicale continua a essere un invito alla solidarietà e all'accoglienza. Sono oltre 3mila gli esercizi della ristorazione che hanno aderito all'iniziativa, volta a sostenere i consumi delle famiglie e a valorizzare i prodotti agroalimentari del made in Italy, come riferisce il Mimit in una nota.

Il progetto, sottoscritto da 14 associazioni rappresentative di ristorazione e agricoltura, stabilisce che i ristoratori aderenti prevedano *nei loro locali menù bambino a prezzi ridotti, sconti infrasettimanali e piatti regionali, per promuovere l'eccellenza dei prodotti agroalimentari del nostro Paese*, a vantaggio del turismo locale e della stagionalità. I dati provvisori della campagna, che proseguirà fino al 30 giugno, sono in continuo aggiornamento e rivelano che tra le città metropolitane la maggiore adesione si è registrata a Milano, con 323 ristoratori, seguita da Roma (221) e Torino (130), mentre tra le Regioni spiccano Lombardia (789 esercizi), Emilia-Romagna (360) e Piemonte (288).

L'iniziativa, un progetto istituzionale avviato il primo febbraio e che si protrarrà fino al 30 giugno, si propone di sostenere i consumi delle famiglie e promuovere l'eccellenza dei prodotti agroalimentari del made in Italy.

IN ARRIVO IL DOCUFILM SUI CANTIERI EROICI 1933-1968

## Gli «umarèll» che controllano i lavori della M4

Avete presente la statuetta di plastica che è un cult per architetti e ingegneri, l'uomo curvo che guarda i cantieri digitali nei Pc? È l'*umarèll*, che il dizionario Zanichelli definisce «pensionato che si aggira, per lo più con le mani dietro la schiena, presso i cantieri di lavoro, controllando, facendo domande, dando suggerimenti o criticando le attività che vi si svolgono». Il termine non è un arcaismo, ma un neologismo del 2022, benché il tipo umano esista praticamente da sempre. Il mini ripasso introduce il documentario «Classic Umarell - I cantieri eroici di Milano 1933 - 1968», realizzato da Cineteca Milano col patrocinio del Comune per «Milano è memoria». Il film racconta tra l'altro la nascita di Lorenteggio, piazza San Babila, i lavori per la linea rossa della metro, che ha consentito di scoprire tanti reperti, le prime tangenziali, il verde dei parchi sud diventati città. Prima proiezione gratuita il 7 marzo all'Arlecchino (con altre nei giorni successivi), consentirà di gustare immagini dall'archivio della Cineteca e di film dell'epoca.

Al centro del racconto come Milano sia diventata una metropoli, quel che per i Greci era la «città madre» delle colonie intorno. *Mutatis mutandis*, il senso non è così diverso, perché ai cantieri hanno lavorato persone provenienti da ogni dove. «Eroici» cantieri perché in essi molti hanno perso la vita, e operai, muratori e carpentieri hanno accettato condizioni dure e marginali, oltre che le ferite della guerra. Ma il docufilm parla molto anche della ripresa. Domenica 10 marzo, gli *umarèll* di oggi potranno partecipare a un viaggio lungo i lavori della M4, con partenza da piazza Tirana.

**SCot**

Consulenza • Competenza ad alto Valore dedicato al Tuo patrimonio immobiliare
KcImmobilGest
Ricerchiamo immobili per la nostra selezionata clientela a Milano, Lugano, Forte dei Marmi e Santa Margherita Ligure
PIACENZA MILANO LUGANO
www.kcimmobilgest.com info@kcimmobilgest.com +39 0523/1[illegible]
Accanto a Te, in ogni passo della compravendita immobiliare!

# LE SFIDE DELLA CITTÀ Tra problemi vecchi e nuovi

Gioia Locati

## Per la pioggia vie colabrodo E la Lega annuncia l'esposto

### Strade allagate e le buche come crateri. Sono già ben 600 le segnalazioni dei cittadini. «Amministrazione immobile»

■ Piove, e senza scherzare sul governo ladro, ogni volta è un salto... nell'acqua. Già dopo le precipitazioni del primo giorno l'asfalto a Milano si trasforma in un ramificato bacino di raccolta. Ogni marciapiede presenta un conto al pedone che ha l'ardire di lasciarsele alle spalle, sotto c'è acqua, tanta acqua. Immensi guadi da attraversare nell'intervallo di un semaforo. E se va male l'automobile che svolta entrando in una nuova pozzanghera aumenta la quantità di pioggia addosso al pedone. Ma come si sono fermati così tanti rivoli e laghetti in poco tempo? Eravamo in siccità. E questo il punto secondo il Comune. «Il manto stradale è secco, non è più abituato ad assorbire la pioggia», spiegano all'assessorato Mobilità. La stessa spiegazione per le cosiddette «bombe d'acqua», peccato che in questi giorni non ci siano state «bombe» ma normali piogge. Dopo le prime erano già fuori uso alcune strade. In via Lancetti, zona Farini, è stato chiuso un tratto di corsia preferenziale per allagamento e sono state deviate tre linee dei mezzi pubblici (90-91, 92 e 2). Il Comune ha annunciato che qui i lavori partiranno lunedì, ma ieri proprio in via Lancetti c'è stato il presidio della Lega che ha chiesto la convocazione di un consiglio straordinario sulla gestione delle strade e ha annunciato un esposto alla Procura della Repubblica «perché tutta la città è un vero colabrodo con l'amministrazione immobile». Quanto «immobile» lo dicono i dati: «Vorremmo comprendere - spiegano i consiglieri Samuele Piscina e Silvia Sardone - per quale motivo vengano spesi solo 10 milioni contro i 150 milioni in multe che dovrebbero essere destinati per la manutenzione strade e che tipo di asfalto stiano utilizzando visto che si sgretola a vista d'occhio». Puntano il dito contro la manutenzione «scadente, certificata da oltre 600 segnalazioni dei cittadini in appena una settimana». Raccontano che l'altra sera in via Tibaldi ben 10 auto hanno distrutto le gomme a causa di una buca.

Secondo Tex vicesindaco Riccardo De Corato in città mancano gli interventi di manutenzione sui 145mila tombini: «Il sindaco è in grado di dirci quande è stata fatta l'ultima manutenzione? Visto l'enorme flusso di acqua che fuoriesce dalle cadite stradali quando è stato fatto l'ultimo svuotamento delle camere di sedimentazione? Con le giunte Albertini e Moratti, fino al 2011, una volta all'anno, un apposita squadra Amsa ripuliva e svuotava attentamente almeno 5.000 caditoie per volta in modo da non parallizzare la città nei periodi di piogge intense. Questa amministrazione di sinistra è green solo a parole». Oggi ad Amsa compete solo la rimozione delle foglie in superficie, la pulizia dei tombini interni spetta a MM. L'assessorato alla Mobilità ha in carico la manutenzione straordinaria, mentre quella ordinaria compete a MM. A ciascuno il suo e a nessuno niente, verrebbe da dire guardando le strade allagate. «Bisognerebbe sostituire il manto stradale con un terreno traspirante in grado di assorbire l'acqua ma è una cosa impraticabile come soluzione d'urgenza. Gli uffici stanno raccogliendo le segnalazioni dando la priorità alle più critiche, considerando però che per il miglior risultato possibile serve un clima asciutto. Per la manutenzione delle strade mappiamo e programmiamo gli interventi. Ad esempio, dal 2020 al 2022 sono state segnalate 45mila le buche. Da gennaio a metà febbraio i tecnici sono intervenuti su oltre 1.300 buche». Nell'ultima settimana sono state 455 le segnalazioni più un centinaio quelle della polizia locale gestite con urgenza al massimo in un'ora. In media ci sono 170 le buche su cui è intervenuto il Nuir. MM assicura che la pulizia dei tombini è svolta quotidianamente e respinge l'associazione «strada allagata-tombino intasato». «Vi sono turni alle 6,30 e altri alle 22,30, nei giorni festivi abbiamo un numero verde di pronto intervento. Le pozzanghere si formano per la conformazione delle strade e per il tipo di asfalto, sono allo studio nuovi materiali "spugna"».

Morale: ci teniamo le pozzanghere e ci salveremo con gli stivali da pescatore.

LA PROTESTA In basso a sinistra, il consigliere leghista Samuele Piscina ieri in via Lancetti per protestare contro la manutenzione del manto stradale del Comune. A fianco una delle tante buche che si sono formate in questi giorni nelle strade per colpa della pioggia. Sono state oltre 600 le segnalazioni in questi giorni. Nella foto a destra gli ex sindaci di Milano, Gabriele Albertini e Letizia Moratti ieri al Cam di corso Garibaldi



Chiara Campo

## C'è il ticket Moratti-Albertini «Noi coppia politica di fatto»

### Gli ex sindaci pronti a fare da capilista di Fi alle Europee Dallo smog allo stadio, è anche una campagna contro Sala

■ «Siamo una coppia politica di fatto» scherza lei, «ho messo anche la cravatta da matrimonio oggi» e «mi metto in ginocchio davanti ai complimenti della mia amica e per certi versi quasi maestra» ribatte lui. Anzi, «con addirittura tre cognomi sono quasi imbarazzato a rappresentare un sodalizio insieme a te, mi sento il sciur Brambilla». Prove generali di ticket elettorale per il voto Ue. Letizia Moratti e Gabriele Albertini, i sindaci che hanno fatto grande Milano. Confermano il pressing nazionale da parte di Forza Italia per candidarli come capilista nel collegio Nord-Ovest e - senza sciogliere le riserve - danno l'impressione di pensarci più che seriamente. Prima uscita pubblica del tandem, un incontro con gli Studenti per le libertà, il movimento degli universitari di Fi. «Ho grande stima per Albertini, quando ho avuto l'onore di essere sindaco ho trovato una città molto ben amministrata, con innovazioni tecnologiche e nello skyline, che io ho proseguito. La stima è tale che mi porta a pensare che insieme forse possiamo dare ancora un contributo - ammette Moratti - anche se ci stiamo riflettendo, non c'è ancora nessuna decisione». Il coordinatore regionale di Fi Alessandro Sorte chiede alla platea dei giovani al Cam Garibaldi «chi vuole Albertini e Moratti candidati in Ue?», incassa una standing ovation e ironizza: «Siamo l'unico partito che fa le primarie». I sondaggi «ci danno in crescita, avremo una lista forte in Lombardia». Albertini non nasconde due nodi molto concreti: «Al la campagna per le Regionali 2013» con Scelta Civica, ho speso 250mila euro di soldi miei». Per l'Ue «in un collegio con 15 milioni di elettori in 4 regioni solo per dire che sei in lista devi pianificare 200mila euro di pubblicità, devi trovarli o metterceli». Secondo dubbio, «se fossi eletto a 74 anni mi piacerebbe proprio andare all'estero tutte le settimane? Mi avessero chiamato Camera o Senato con il Frecciarossa... Perché devo sempre portare lo la croce dei voti? Faremi un po' riposare...». Ma la tentazione c'è eccome: «Adesso vediamo, l'argomento grosso è cosa vuole fare Letizia» o «Donna Moratti».

Pippo giocarsi una campagna due in uno, per l'Ue e in vista della prossima Comunale. Le bordate (già partite) sulla malagestione di Beppe Sala da parte degli ex sindaci suonano più puntuali. Si parte con le politiche anti traffico. Moratti, madrina di Expo, precisa che «non basta bloccare il traffico privato. Bisogna intervenire in modo più efficace sul ricambio delle caldaie e abbassare i limiti quanti, e abbassare il biglietto dei mezzi come in Danimarca e Gran Bretagna». Sulle buche stradali: «Noi usavamo una particolare miscela che consentiva di asfaltare anche nei mesi invernali, un terzo in più delle strade». Albertini affonda il colpo: «È una giunta che se la prende con le auto, limitando anche la libertà individuale, ma non realizza nuovi silos». Può dare lezioni anche sulla trasformazione di Milano. «40 miliardi di rigenerazione urbanistica senza un avviso di garanzia», sui dossier delicati. «Chiamavo prima la Procura e chiedevo "guardiamo insieme prima piuttosto che scoprire dopo qualcosa di inappropriato"», ogni riferimento sulle inchieste che hanno appena travolto il Comune e tengono nel limbo 150 progetti con profili analoghi non è casuale. Spezza «una lancia e favore e una contro Sala» sul tema sicurezza. E ribadisce che in Comune «non bastano le buone idee, serve visione e capacità realizzativa. Pensa al caos sul nuovo stadio di San Siro, «Maria Teresa d'Austria fece abbattere la chiesa di Santa Maria alla Scala per realizzare il teatro. Come si possono rifiutare 1,2 miliardi per rigenerare tutto il quartiere per salvare il Meazza?». Nella lista di Fi i deputati De Massimiliano Salini, Lara Comi, Stefania Zambelli (ex Lega), l'ex leghista Marco Reguzzoni, il giovane Giuseppe Romeo. «Massima stima» garantisce Sorte ma non è tra i nomi Roberto Formigoni.

I SIPARIETTI

«Donna Letizia, amica e maestra, vicino a te sono quasi in imbarazzo»

ALBERTINI/1

Maria Teresa d'Austria demoli una chiesa per la Scala. Persi 1,2 miliardi per salvare il Meazza

ALBERTINI/2

Zero avvisi, sui dossier delicati consultavo prima la Procura *per non avere guai dopo*

MORATTI

Non basta bloccare le auto Ora investire su ricambio caldaie e abbassare il costo dei mezzi